

Ref. R

1

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 10 novembre 2001

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51685074.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.Lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico previa registrazione on-line.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

Riproduzione anastatica

PARTE I

ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 26 settembre 2001, n. 69.

Ratifica della deliberazione della Giunta regionale n. 1364 del 21 settembre 2001, concernente: Legge regionale 9 ottobre 1996, n. 40: «Piano triennale del Servizio Integrato Agrometeorologico della Regione Lazio (SIARL). Triennio 2001-2003» Pag. 3

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 settembre 2001, n. 1364.

Legge regionale 9 ottobre 1996, n. 40: «Piano triennale del Servizio Integrato Agrometeorologico della Regione Lazio (SIARL). Triennio 2001-2003» Pag. 5

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 SET. 2001

=====

ADDI' 21 SET. 2001 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

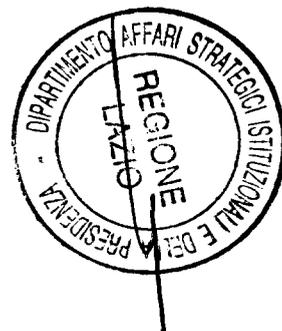
STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI: SIMEONI - GARGANO

DELIBERAZIONE N° 1364

OGGETTO:
Legge regionale 9 ottobre 1996, n. 40: "Piano Triennale del Servizio Integrato Agrometeorologico della Regione Lazio (SIARL). Triennio 2001-2003".



Oggetto: Legge Regionale 9 ottobre 1996, n.40: "Piano Triennale del Servizio Integrato Agrometeorologico della Regione Lazio (SIARL). Triennio 2001-2003".

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura;

VISTO l'art. 22, paragrafo 10, dello Statuto regionale, che conferisce alla Giunta regionale la facoltà di adottare, nei casi di urgenza, provvedimenti amministrativi di competenza del Consiglio stesso;

VISTA la L.R. 9 ottobre 1996 n.40, che istituisce il Servizio Integrato Agrometeorologico della Regione Lazio (SIARL)(All.1);

VISTO il comma 1, art. 5, della citata L.R. n.40/96, che prevede l'approvazione, da parte del Consiglio regionale, del Piano Triennale del SIARL;

RILEVATO che tale Piano è indispensabile per consentire lo svolgimento delle attività previste dalla L.R. 40/96, formulando gli indirizzi ai quali attenersi per la predisposizione dei piani annuali d'intervento previsti dal comma 2, art. 5 della stessa legge;

RITENUTO importante dare immediata operatività al SIARL al fine di poter consentire agli operatori agricoli, singoli e associati, e alle strutture regionali deputate alla programmazione di usufruire dei dati e delle elaborazioni fornite dal Servizio stesso;

VISTA la L.R. 10 gennaio 1995 n.2, che istituisce l'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL);

VISTA la L.R. 10 maggio 2001, n. 11 "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2001";

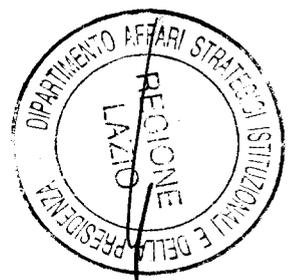
VISTA la L.R. 10 maggio 2001, n. 10 "Disposizioni finanziarie per la redazione del Bilancio della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2001";

VISTA la deliberazione del consiglio regionale 17.12.1997, n. 413 " Legge regionale 9 ottobre 1996, n.40: "Piano triennale del servizio integrato agrometeorologico della Regione Lazio (SIARL). Triennio 1997-1999", esecutiva fino al 16.12.2000;

VISTA la proposta di "Piano Triennale del Servizio Integrato Agrometeorologico della Regione Lazio (SIARL)", triennio 2001-2003, allegata alla presente deliberazione di cui fa parte integrante e sostanziale (All. 2);

VISTA la Legge 15 maggio 1997, n.127;

all'unanimità, con i poteri del Consiglio ai sensi del citato art. 22, par.10, dello Statuto regionale



DELIBERA

Con i poteri del Consiglio Regionale e salvo ratifica, ai sensi dell'art. 22, punto 10, dello Statuto Regionale,

- di approvare il Piano Triennale del Servizio Integrato Agrometeorologico della Regione Lazio (SIARL) - triennio 2001-2003, allegato alla presente deliberazione di cui fa parte integrante e sostanziale;
- di far fronte alla copertura finanziaria delle attività di competenza dell'Assessorato all'Agricoltura, riportate al paragrafo ATTIVITA' ai punti 7.1, 7.4, 7.8, 7.9, 7.10, 7.11, 7.12 e 7.13 del Piano Triennale del SIARL, utilizzando le disponibilità finanziarie previste come segue :
 - a) "Spese per la gestione delle attività agronomiche del SIARL":
anno 2001, Lire 100.000.000, capitolo n. 21430, esercizio finanziario 2001;
 - b) "Spese per la progettazione, la realizzazione e lo sviluppo delle attività economiche del SIARL":
anno 2001, Lire 500.000.000, capitolo n. 21431, esercizio finanziario 2001;
anno 2002, Lire 500.000.000, capitolo n. 21431, esercizio finanziario 2002;
anno 2003, Lire 500.000.000, capitolo n. 21431, esercizio finanziario 2003;
 - c) spese relative all'attuazione del Programma Interregionale "Agricoltura e Qualità"
- Misure 3 e 5, a carico del capitolo 21183: si utilizzeranno le risorse previste dai relativi Decreti Ministeriali;
- di provvedere all'impegno formale delle spese con successive determinazioni dipartimentali.

Le attività di competenza dell'ARSIAL riportate al paragrafo ATTIVITA' ai punti 7.1, 7.2, 7.3, 7.4, 7.5, 7.6 e 7.7 del Piano Triennale del SIARL saranno finanziate con il Fondo di dotazione annuale di gestione previsto dall'art.13 della L.R. n.2/95 così come previsto al comma 3, art. 4, della legge regionale n. 40 del 1996.

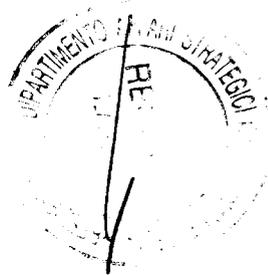
Il presente Piano ha durata triennale a partire dalla data di esecuzione della presente deliberazione.

A tal fine la Giunta regionale è autorizzata a deliberare i singoli piani annuali degli interventi del SIARL per il triennio avente inizio dalla data di esecuzione della presente deliberazione.

La presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi del comma 32, art. 17, della Legge n.127/97.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

25 SET. 2001



2

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE

PARTE I

LEGGI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 9 ottobre 1996, n. 40.

Istituzione del Servizio Integrato Agrometeorologico della Regione Lazio (SIARL).

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

(Oggetto)

1. La Regione, in attuazione di quanto stabilito dall'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, e dalla legge regionale 12 dicembre 1987, n. 56, e successive modificazioni, nonché ad integrazione della legge regionale 10 gennaio 1995, n. 2, e successive modificazioni, istituisce il Servizio Integrato Agrometeorologico della Regione Lazio di seguito denominato «SIARL».

Art. 2. -

(Finalità del SIARL)

1. Il SIARL è il servizio attraverso il quale la Regione promuove, programma e coordina attività permanenti di acquisizione, elaborazione e diffusione di dati ed informazioni di carattere agrometeorologico, al fine di:

- razionalizzare le operazioni agricole e favorire l'adozione di tecniche colturali a basso impatto ambientale;
- elaborare previsioni meteorologiche a scala locale;
- disporre di elementi conoscitivi per la programmazione delle attività agricole;
- valutare l'attitudine colturale delle diverse zone agrarie.

Art. 3.

(Attività del SIARL)

1. Le attività svolte dal SIARL sono:

- costituzione e gestione della rete agrometeorologica;
- acquisizione, validazione, archiviazione, elaborazione e diffusione dei dati meteoroclimatici;
- costituzione e gestione della banca dati agrometeorologici compreso il recupero delle serie storiche dei dati meteorologici prodotti anche da altri organismi pubblici e privati;
- attivazione di collegamenti con strutture fornitrici e fruitrici di dati ed informazioni di carattere meteoroclimatico e con strutture aventi competenza in materia di organizzazione e gestione di archivi connessi al sistema informativo del mondo agricolo;
- previsione degli eventi meteorologici anche tramite collegamenti satellitari ed utilizzo di radar;
- sperimentazione delle innovazioni tecnologiche in agrometeorologia;
- promozione, formazione ed aggiornamento in materia di agrometeorologia;
- rilevazione dei dati bioagronomici e realizzazione dei giardini fenologici;

i) elaborazioni agronomiche correlate ai dati meteorologici e loro relativa diffusione;

l) studi pedo-agronomici, verifiche agronomiche dei modelli previsionali, produzione di carte tematiche anche tramite telerilevamento satellitare.

2. Il SIARL svolge, altresì, ogni altra attività commessa a quelle individuate al comma 1.

Art. 4.

(Organizzazione del SIARL)

1. Le attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f) e g) sono svolte a livello centrale dalla struttura competente in materia di agrometeorologia dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) di cui alla legge regionale n. 2 del 1995 e, a livello decentrato, attraverso le strutture periferiche dell'agenzia stessa.

2. Le attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettere h), i) e l) sono svolte a livello centrale dalla struttura competente in materia di agrometeorologia dell'assessorato sviluppo del sistema agricolo e del mondo rurale ed a livello decentrato dalle strutture periferiche dell'assessorato stesso competenti in materia di assistenza tecnica.

3. Il finanziamento delle attività di cui al comma 1 grava sul fondo di dotazione annuale di gestione previsto dall'articolo 13 della legge regionale n. 2 del 1995.

4. Il finanziamento delle attività di cui al comma 2 grava sui capitoli di cui all'articolo 7.

Art. 5.

(Piano regionale del SIARL)

1. In armonia con le indicazioni della programmazione generale e settoriale della Regione, al fine di consentire lo svolgimento delle attività previste dalla presente legge e di garantire il collegamento e l'interazione tra le diverse attività del Servizio, il Consiglio regionale approva il piano triennale del SIARL.

2. Sulla base degli indirizzi formulati nel piano triennale di cui al comma 1, l'ARSIAL, per le attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f) e g), predispone il piano annuale degli interventi nell'ambito del programma annuale di attività previsto dall'articolo 14, comma 2, della legge regionale n. 2 del 1995 e, per le attività di cui allo stesso articolo 3, comma 1, lettere h), i) ed l), la Giunta regionale approva entro il 30 novembre di ogni anno il piano annuale degli interventi.

Art. 6.

(Convenzioni)

1. Per la realizzazione e la gestione del SIARL, la Regione e/o l'ARSIAL possono stipulare apposite convenzioni con soggetti pubblici e privati, nel rispetto delle previsioni dei piani di cui all'articolo 5 ed ai sensi della normativa vigente.

Art. 7.

(Norma finanziaria)

1. L'onere per le spese correnti, relative alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettere h), i) ed l) della presente legge, per l'anno 1996 è determinato in lire 50 milioni che viene iscritto nel capitolo n. 21430 che si istituisce nel bilancio 1996 con la seguente denominazione: «Spese per la gestione delle attività agronomiche del SIARL».



ALLEG. alla DELIB. N. 1564
DEL 21 SET 2001

Allegato 2
cur

REGIONE LAZIO

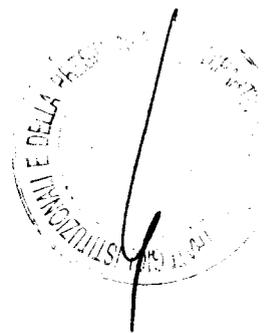
ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA

DIPARTIMENTO SVILUPPO AGRICOLO E MONDO RURALE

AREA SERVIZI DI SVILUPPO INFORMAZIONE SOCIO-ECONOMICA E RICERCA
SERVIZIO RICERCA, SPERIMENTAZIONE E AGROMETEOROLOGIA

**PIANO TRIENNALE DEL
SERVIZIO INTEGRATO AGROMETEOROLOGICO
DELLA REGIONE LAZIO
(SIARL)
2001 - 2003**

ROMA - 2001



Il presente allegato è composto di n. 21 pagine compreso il frontespizio (le prime tre pagine sono numerate con numeri romani, le rimanenti 18 pagine con numeri arabi)



AREA A
Dr. GINO SETTIMI
A. I. S.

IL DIRETTORE V.
Dr. FOSCO GIRONI

ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA
Antonello Farnarilli

Valentino Ferrucci
Antonio Adamo

INDICE

PAG.

PREMESSA.....	1
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	1
QUADRO SINTETICO DELLE INIZIATIVE E DEI PROGETTI ATTUATI DAL SIARL NEL PRECEDENTE TRIENNIO.....	2
1. PERIODO DI RIFERIMENTO.....	5
2. ARTICOLAZIONE DEL PIANO	5
3. SETTORI D'INTERVENTO.....	6
4. OBIETTIVI.....	6
4.1 DESCRIZIONE.....	6
4.2 COMPETENZE DEL SIARL-ARSIAL E DEL SIARL-ASSESSORATO.....	7
5. STRUTTURE DEL SIARL.....	8
6. COLLEGAMENTI TRA LE STRUTTURE DEL SIARL, TRA IL SIARL E ALTRE STRUTTURE REGIONALI E TRA IL SIARL E ALTRI SOGGETTI.....	10
6.1 COLLEGAMENTI TRA LE STRUTTURE CENTRALI DEL SIARL.....	10
6.2 COLLEGAMENTI TRA LE STRUTTURE CENTRALI DEL SIARL E LE PROPRIE STRUTTURE PERIFERICHE.....	10
6.3 COLLEGAMENTI E RAPPORTI TRA LE STRUTTURE DEL SIARL ED ALTRI SOGGETTI.....	11
7. ATTIVITA'.....	12
7.1 ACQUISIRE, FORMARE ED AGGIORNARE IL PERSONALE IMPIEGATO NEL SIARL E PROMUOVERE IL SERVIZIO.....	12
7.2 POTENZIARE E STANDARDIZZARE LA RETE REGIONALE AGROMETEOROLOGICA FINORA REALIZZATA.....	12
7.3 REALIZZARE E GESTIRE LA BANCA DATI AGROMETEOROLOGICA GEOREFERENZIATA.....	13
7.4 POTENZIARE E RENDERE PIÙ CAPILLARE IL SISTEMA DI COMUNICAZIONE PERMANENTE E CONTINUO FRA TUTTE LE STRUTTURE DEL SIARL.....	13
7.5 MIGLIORARE ED IMPLEMENTARE I COLLEGAMENTI CON LE STRUTTURE FRUITRICI E FORNITRICI DI DATI ED INFORMAZIONI DI CARATTERE METEO-CLIMATICO.....	14
7.6 AVVIARE LA CREAZIONE DI UN SERVIZIO DI PREVISIONE DEL TEMPO.....	14



7.7	SPERIMENTARE LE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE IN AGROMETEOROLOGIA.....	14
7.8	MIGLIORARE ED AMPLIARE LA RETE REGIONALE AGROFENOLOGICA "PILOTA".....	14
7.9	POTENZIARE IL SERVIZIO PEDOLOGICO REGIONALE PER UN RAZIONALE UTILIZZO DELLA RISORSA SUOLO PER GLI ASPETTI AGROAMBIENTALI.....	15
7.10	REALIZZARE E GESTIRE UN SISTEMA INFORMATIVO AGROFENOLOGICO, PEDOLOGICO ED AGRONOMICO APPLICANDO ANCHE METODOLOGIE DI TIPO GIS.....	15
7.11	PRODURRE ELABORAZIONI AGRONOMICHE CORRELATE AI DATI METEOROLOGICI E PEDOLOGICI.....	15
7.12	ORGANIZZARE UN SISTEMA DI DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI AGROMETEOROLOGICHE E PEDOLOGICHE.....	16
7.13	FAVORIRE IL RACCORDO FRA LE INIZIATIVE A LIVELLO REGIONALE, NAZIONALE ED INTERNAZIONALE.....	16
8.	MODALITA' PER LA REDAZIONE DEL PIANO ANNUALE DEGLI INTERVENTI.....	16
8.1	ARTICOLAZIONE DEL PIANO.....	17
8.2	PERIODO DI RIFERIMENTO.....	17
8.3	TEMPI DI REALIZZAZIONE.....	17
8.4	RISORSE UMANE.....	17
8.5	RISORSE FINANZIARIE.....	17
8.6	CONVENZIONI E COLLABORAZIONI.....	17
8.7	OBIETTIVI.....	18
9.	RISORSE FINANZIARIE.....	18



PREMESSA

RIFERIMENTI NORMATIVI

La legge regionale 09.10.1996 n. 40 ha istituito il Servizio Integrato Agrometeorologico della Regione Lazio (SIARL) che è un servizio tecnico di base a supporto dei Servizi di Sviluppo Agricolo e della programmazione regionale, costituendo un valido strumento di aiuto alle decisioni ed alle attività dei produttori agricoli, dei tecnici e dei S.S.A., dei responsabili della programmazione agricola e della pianificazione territoriale regionale e locale, in attuazione delle normative comunitarie, nazionali e regionali.

Le attività di competenza del SIARL vengono elencate all'art. 3 della L.R. n.40/96, delle quali quelle indicate dalla lettera a) alla lettera g) (attività meteo-climatiche) sono svolte dalla struttura competente in materia di agrometeorologia dell'ARSIAL (di seguito denominata SIARL-ARSIAL), e quelle indicate dalla lettera h) alla lettera l) (attività agronomiche e pedologiche) sono svolte dalla struttura competente in materia di agrometeorologia dell'Assessorato all'Agricoltura (di seguito denominata SIARL-Assessorato) (commi 1 e 2, art.4).

Per lo svolgimento delle attività previste dall'art.3 della L.R. n.40/96, il comma 1 dell'articolo 5 della stessa legge prevede l'approvazione da parte del Consiglio regionale di un piano triennale del SIARL.

Il presente piano regionale triennale - in conformità alle linee della programmazione generale e settoriale ed agli stanziamenti del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2001 e del bilancio pluriennale della Regione relativo agli anni 2002/2003 - programma ed organizza le attività del SIARL-Assessorato e del SIARL-ARSIAL, individuate ai commi 1 e 2 art.4 della L.R. 40/96, per il triennio 2001/2003.

Il piano punta all'attivazione del Servizio con azioni volte anche a definire gli standard operativi e a verificare, con iniziative "pilota", le metodologie da adottare.

Detto piano deve anche individuare gli indirizzi sulla base dei quali dovranno essere predisposti i piani annuali dell'ARSIAL e dell'Assessorato all'Agricoltura per le proprie parti di competenza. Quest'ultimo piano annuale dovrà essere approvato con Deliberazione di Giunta entro il 30 novembre di ogni anno (art. 5, comma 2).

Tali indirizzi, che devono essere recepiti nei piani annuali degli interventi predisposti dalle citate strutture competenti, comprendono: la definizione dei settori d'intervento, degli obiettivi, dei collegamenti tra le strutture del SIARL e tra SIARL e altri soggetti, delle attività e delle risorse finanziarie, conformandosi al criterio della concreta fattibilità nel breve-medio periodo.



QUADRO SINTETICO DELLE INIZIATIVE E PROGETTI ATTUATI DAL SIARL NEL PRECEDENTE PIANO TRIENNALE

Nel triennio trascorso è stato necessario creare i presupposti per poter erogare prodotti di natura agrometeorologica e pedologica di grande utilità per la programmazione e la gestione delle risorse agricole della nostra Regione.

L'importanza di tali strumenti è ben evidenziata nel "Programma Pluriennale di Sviluppo Rurale ed Agroindustriale del Lazio 1999-2003", laddove si riporta:

- "si ritiene utile il potenziamento del SIARL che svolge anche attività finalizzate a: la zonazione del territorio regionale, l'individuazione dell'attitudine dei suoli alle colture, la delimitazione di aree sensibili, l'individuazione di zone a elevata valenza ambientale, la razionalizzazione delle operazioni colturali, la delimitazione di aree con suoli a rischio di inquinamento e la programmazione dello spandimento di reflui".
- "di perseguire gli obiettivi previsti nella L.R. 40/96 e nella D.C.R. n.413/97 – Piano triennale del SIARL 1997-99 e proseguire e potenziare le attività intraprese".

Dall'emanazione della L.R. n.40/96 e dal successivo Piano triennale del SIARL, applicativo della legge stessa, il Servizio è riuscito a configurarsi soprattutto negli aspetti relativi alle risorse strumentali ed ai collegamenti con gli Istituti e le iniziative di carattere nazionale ed internazionale inerenti la materia dell'agrometeorologia e pedologia.

Infatti il SIARL ha messo a punto un sistema in rete, collegando i gestori centrali, dell'Assessorato all'Agricoltura e dell'ARSIAL, le undici workstation site presso gli Uffici Speciali Decentrati e due Sportelli Agricoli di Zona, le sedi periferiche dell'ARSIAL e le stazioni agrometeorologiche, interrogabili in tempo reale, secondo quanto descritto nello schema n. 1.

Il SIARL, inoltre, oltre alle attività di routine del servizio, è stato ed è impegnato nelle seguenti iniziative e progetti:

"Rete sovranazionale di laboratori ambientali multi- funzionali" - Interreg II C – Mediterraneo Occidentale e Alpi Latine - (Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 20.05.99)

Le attività, coordinate dall'Assessorato all'Ambiente, sono svolte da gruppi di lavoro regionali interassessorili ed internazionali tra le regioni italiane tirreniche e altri paesi della comunità europea (PACA –Francia; Andalusia e Catalogna – Spagna).

Il SIARL è impegnato in due sottogruppi di lavoro internazionali inerenti la meteorologia e i problemi connessi al rischio di desertificazione;

Coordinamento Interregionale dei Servizi Meteorologici (CISM)

Il CISM svolge funzioni di riferimento tecnico per il tavolo di concertazione Stato-Regioni riguardante il costituendo Servizio Meteorologico Nazionale Distribuito (L.n.59/97, art.11);

“Interscambio di dati, informazioni e prodotti agrometeorologici tra MiRAAF e Regioni”- Programma Interregionale “Agricoltura e Qualità” – Misura 3 (Legge n.578/96 e Del. CIPE 18.12.1996).

E' stato attivato il collegamento con la “Banca Dati Interscambio Agrometeo” del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) del Mi.P.A.F. per lo scambio di dati agrometeorologici rilevati e previsionali;

“Interventi nel settore pedologico” - Programma Interregionale “Agricoltura e Qualità” – Misura 5 (Legge n.578/96 e Del. CIPE 18.12.1996).

Il programma ha concluso la fase di progetto di massima su scala nazionale. Il SIARL – Assessorato ha preso parte a questa fase ed ha acquisito: le linee guida per la stesura dei progetti esecutivi regionali; i criteri per la realizzazione della Carta dei Suoli d'Italia in scala 1:250.000; il manuale delle procedure per la costruzione di un database georeferenziato dei suoli europei in versione italiana; il sistema di classificazione WRB in versione italiana; una prima bozza di manuale di rilevamento in campagna; il glossario dei termini tecnici e dei concetti generali; il SW ISSDS2000 per l'immissione dei dati di rilevamento e delle unità tipologiche di suolo; il catalogo delle tipologie pedologiche significative a livello nazionale. Inoltre il SIARL – Assessorato ha partecipato alla costituzione della banca dati delle regioni pedologiche italiane;

Monitoraggio della Cartografia Pedologica nelle Regioni Italiane (MONCAPRI) (Circ. MiRAAF n.6 del 25.7.1996).

Si è provveduto a censire, attraverso un'indagine, la cartografia pedologica prodotta dalle Province, dai Comuni, dai Consorzi di bonifica e dalle Comunità Montane della Regione Lazio. La rilevazione, che aveva carattere nazionale, è stata effettuata utilizzando la metodologia fornita dal Istituto Sperimentale per lo Studio e la Difesa del Suolo di Firenze – MiPAF.

Attualmente si è conclusa la prima fase del progetto.

“Allestimento di uno strumento innovativo di supporto alle autorità locali e agli operatori agricoli per una produzione agricola sostenibile”- LIFE Ambiente - Regione Lombardia.

Il SIARL – Assessorato ha partecipato al relativo gruppo di interesse, con il compito di seguire le attività del progetto e di verificarne la trasferibilità nel contesto regionale;

“Carta dell’Uso del Suolo della Regione Lazio”.

Il SIARL – Assessorato ha partecipato al relativo gruppo di lavoro interdipartimentale, istituito con D.G.R. n.953 del 28.03.2000 (Dipartimento n. 11-Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, Dipartimento n.13 - Urbanistica e Casa - S.I.T., Dipartimento n.4 – SIRA, Dipartimento n.1 - Risorse e Sistemi);

“Individuazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola”- Reg. CE 1257/99 “Piano di Sviluppo Rurale del Lazio 2000-2006

A tale scopo è stato istituito un gruppo di lavoro (Determinazione Dipartimento Ambiente e Protezione Civile n. 343/2000) interdipartimentale che ha avviato la raccolta dei dati ed informazioni (pedologia, cartografie, analisi, consistenze allevamenti, grado di intensività colturale, geologia, ecc.) al fine di elaborare prodotti indispensabili per la programmazione territoriale e che rispondano a quanto richiesto dalla Comunità Europea.

Formazione del personale

Per quanto riguarda il personale sono stati effettuati due corsi di agrometeorologia per il personale dell’Assessorato e dell’ARSIAL, uno di base per 30 tecnici l’altro avanzato per 15 tecnici, che hanno formato sia il personale che opera a livello centrale che periferico del SIARL. Per l’organizzazione e lo svolgimento dei corsi sono stati impiegati circa Lire 267.600.000 di fondi Comunitari (Reg. CEE 2081/93 DOCUP 1994/99 Ob. 5b.).

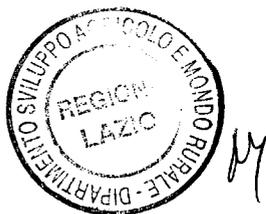
1. PERIODO DI RIFERIMENTO

Il presente piano triennale definisce l’azione regionale del Servizio Agrometeorologico Integrato della Regione Lazio per il periodo 2001 - 2003.

2. ARTICOLAZIONE DEL PIANO

Il piano indica:

- a)** i settori d'intervento;
- b)** gli obiettivi;
- c)** la struttura del Servizio;
- d)** i collegamenti tra le strutture del SIARL, tra il SIARL e altre strutture regionali e tra il SIARL e altri soggetti;
- e)** le attività;
- f)** le modalità per la redazione del piano annuale degli interventi;



g) le risorse finanziarie.

3. SETTORI D'INTERVENTO

I settori principali d'intervento del piano sono:

Ambito Agrometeorologico

- meteorologia
- climatologia
- fenologia
- agronomia
- agricoltura e ambiente
- formazione
- ricerca e sperimentazione
- diffusione

Ambito Pedologico

- agronomia
- zonizzazione e valorizzazione del territorio
- cartografia
- agricoltura e ambiente
- ricerca e sperimentazione
- diffusione

4. OBIETTIVI

4.1 DESCRIZIONE

Il piano triennale del SIARL persegue le finalità di cui all'art. 2 della L.R. n.40/96. A tal fine si prevede, nel triennio 2001-2003, il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- 1. *Acquisire, formare ed aggiornare il personale impiegato nel SIARL e promuovere il Servizio;***
- 2. *Potenziare e standardizzare la rete regionale agrometeorologica finora realizzata;***
- 3. *Realizzare e gestire la banca dati agrometeorologica georeferenziata;***
- 4. *Potenziare e rendere più capillare il sistema di comunicazione permanente e continuo fra tutte le strutture del SIARL;***



5. **Migliorare ed implementare i collegamenti con le strutture fruitrici e fornitrici di dati ed informazioni di carattere meteo-climatico;**
6. **Avviare la creazione di un servizio di previsione del tempo;**
7. **Sperimentare le innovazioni tecnologiche in agrometeorologia;**
8. **Migliorare ed ampliare la rete regionale agrofenologica "pilota";**
9. **Potenziare il servizio pedologico regionale per un razionale utilizzo della risorsa suolo per gli aspetti agroambientali;**
10. **Realizzare e gestire un Sistema Informativo agrofenologico, pedologico ed agronomico applicando anche metodologie di tipo GIS;**
11. **Produrre elaborazioni agronomiche correlate ai dati meteorologici e pedologici;**
12. **Organizzare un sistema di diffusione delle informazioni agrometeorologiche e pedologiche;**
13. **Favorire il raccordo fra le iniziative a livello regionale, nazionale ed internazionale.**

4.2 COMPETENZE DEL SIARL-ARSIAL E DEL SIARL-ASSESSORATO

Le attività rientranti negli obiettivi di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del paragrafo precedente saranno svolte dalle strutture centrali e periferiche del SIARL-ARSIAL (comma 1, art. 4 della L.R.n.40/96).

Si specifica che l'obiettivo di cui al punto 1 riguarda:

- l'acquisizione di personale che opera nel SIARL-ARSIAL;
- la formazione e l'aggiornamento, in materia agrometeorologica, del personale che opera nel SIARL.

Le attività rientranti negli obiettivi di cui ai punti 1, 4, 8, 9, 10, 11, 12 e 13 del precedente paragrafo saranno svolte dalle strutture centrali e periferiche del SIARL-Assessorato (comma 2, art. 4 della L.R.n.40/96).

Si specifica che l'obiettivo di cui al punto 1 riguarda:

- l'acquisizione di personale che opera nel SIARL-Assessorato;
- la formazione e l'aggiornamento, in materia pedologica, del personale che opera nel SIARL-Assessorato.

Inoltre, per la realizzazione delle attività definite nel presente piano la Regione Lazio e/o l'ARSIAL possono stipulare apposite convenzioni così come previsto all'art.6 della L.R. n.40/96.



5. STRUTTURE DEL SIARL

Le strutture deputate a svolgere le attività del SIARL (vedi schema n. 2) sono quelle indicate ai commi 1 e 2 dell'art.4 della L.R. n. 40/96, tenendo conto della mutata normativa sulla riorganizzazione delle strutture regionali, ed in particolare:

a livello centrale:

* Assessorato all'Agricoltura – Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, Area A "Servizi di Sviluppo informazione socio-economica e ricerca" – Servizio 2 "Ricerca, Sperimentazione e Agrometeorologia" – (ex Sezione III).

* Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), Area Servizi Tecnici – Servizio Agrometeo, di cui alla L.R. n. 2/95 – DGR n 7751 del 22.12.1998;

a livello decentrato:

* Strutture periferiche dell'Assessorato all'Agricoltura– Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, ora denominate Uffici Speciali Decentrati, con i relativi Servizi 1, collegati con le strutture competenti già denominate Sezioni di Assistenza Tecnica e Sezioni di Divulgazione Agricola.

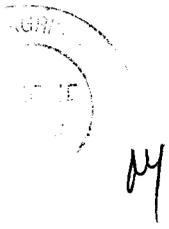
* strutture periferiche dell'ARSIAL, competenti ai sensi della L.R. n.2/95 – DGR n 7751 del 22.12.1998;

Per la realizzazione delle attività previste dal presente piano triennale e dai relativi piani annuali, ogni struttura periferica sopra individuata opera in coordinamento funzionale con la propria struttura centrale.

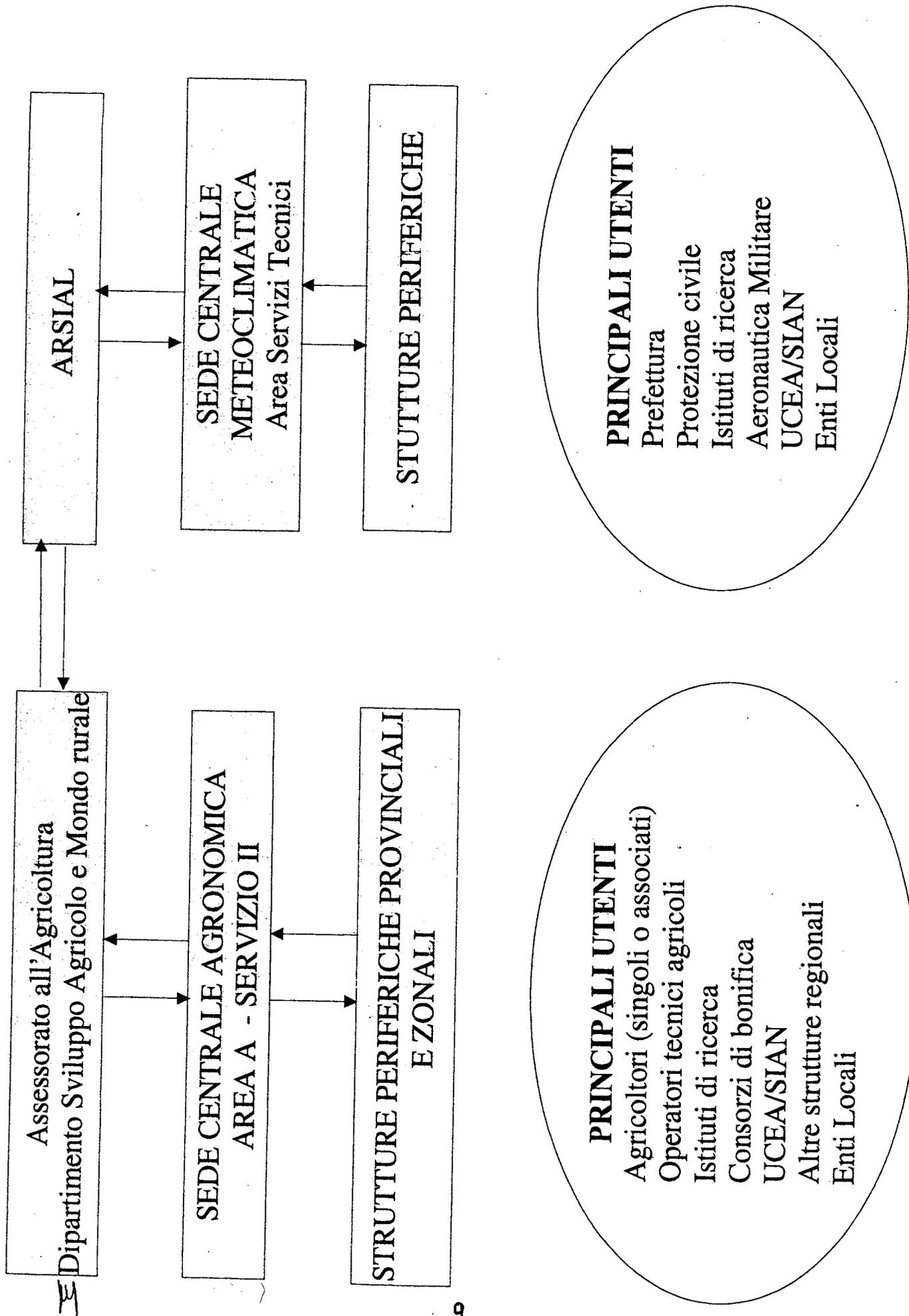
Con determinazione dipartimentale, per il personale dell'Assessorato, e con deliberazione ARSIAL, per il personale dell'Agenzia, saranno individuati i tecnici delle sedi periferiche assegnati al Servizio che si coordineranno con i tecnici che già operano presso le sedi centrali, così da costituire una dotazione fissa delle risorse umane che operano nel SIARL.

Tenuto conto della necessità che il personale che opera nel SIARL abbia un elevato grado di professionalità, l'ARSIAL, essendo competente in materia di formazione ed aggiornamento in campo agrometeorologico (comma 1, art.4, L.R. n.40/96), dovrà prevedere, nei singoli piani annuali, la destinazione di una parte delle risorse finanziarie all'aggiornamento di tutto il personale tecnico del SIARL e alla formazione di personale specializzato.

Inoltre per realizzare un Servizio che risponda ai requisiti previsti dalla L.R. 40/96 e che possa realizzare quanto previsto dal presente Piano, è prioritario incrementare la dotazione attuale di risorse umane con personale specializzato nelle materie del Servizio, da reperire anche all'esterno delle strutture regionali, e con personale amministrativo necessario per coadiuvare l'espletamento delle procedure di affidamento di lavori ed incarichi.

A circular stamp is visible in the bottom left corner, partially overlapping the page number. The stamp contains some illegible text, possibly a date or a reference number. Next to the stamp is a handwritten signature in dark ink.

SCHEMA N. 2 STRUTTURA DEL SIARL



6. COLLEGAMENTI TRA LE STRUTTURE DEL SIARL, TRA IL SIARL ED ALTRE STRUTTURE REGIONALI E TRA IL SIARL ED ALTRI SOGGETTI

Il SIARL è un servizio che per il suo funzionamento necessita di un sistema di comunicazione permanente e continua tra le strutture che lo costituiscono e tra il SIARL ed altri soggetti, all'interno e all'esterno della Regione, affinché sia assicurato l'interscambio di dati ed informazioni.

6.1 COLLEGAMENTI TRA LE STRUTTURE CENTRALI DEL SIARL

In primo luogo, le due strutture centrali del SIARL, vista la necessità di operare in stretto raccordo sugli aspetti tecnici e funzionali, devono potenziare i collegamenti tali da garantire un migliore scambio di dati ed informazioni in tempo reale.

A questo scopo, sarà a carico di ciascuna delle due strutture centrali sopra citate l'acquisto della strumentazione necessaria a potenziare i collegamenti, con i relativi software, la sua manutenzione e i relativi costi d'esercizio.

E' comunque possibile che una delle due strutture centrali, in qualità di unico beneficiario di stanziamenti regionali, nazionali e comunitari, per progetti che riguardino l'intero Servizio, possa acquisire, sotto ogni forma, strumentazioni, software e quant'altro da destinare sia alle sedi centrali che alle sedi periferiche del SIARL, sentito il parere tecnico delle strutture destinatarie del materiale e tenendo conto che l'utilizzo di quanto acquisito deve rispettare le competenze di cui ai commi 1 e 2 - art. 4 della L.R. n. 40/96.

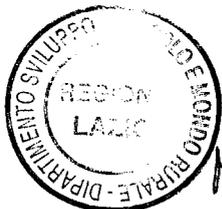
Inoltre, devono essere migliorati i collegamenti tra i due gestori centrali.

La banca dati agrometeorologica è gestita dalla struttura centrale del SIARL-ARSIAL e deve essere in collegamento continuo con la struttura centrale del SIARL-Assessorato ed essere completamente accessibile e fruibile da quest'ultima.

La responsabilità della validazione dei dati è della struttura del Servizio che ha validato il dato.

6.2 COLLEGAMENTI TRA LE STRUTTURE CENTRALI DEL SIARL E LE PROPRIE STRUTTURE PERIFERICHE

Devono essere resi più capillari i collegamenti tra i due gestori centrali e le proprie strutture periferiche. In tal modo si garantisce un flusso di informazioni dalla periferia verso il centro e viceversa, che passi sempre per le rispettive sedi centrali, per la necessaria selezione e validazione dei dati (vedi schema n.2 'STRUTTURA DEL SIARL').



6.3 COLLEGAMENTI E RAPPORTI TRA LE STRUTTURE DEL SIARL ED ALTRI SOGGETTI

Le strutture centrali del SIARL si collegheranno con altre strutture regionali ed esterne alla Regione, che gestiscono dati e archivi di interesse territoriale, per poter fornire e acquisire dati inerenti le attività del SIARL stesso.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art.4 della L.R. n.40/96, e per evitare sovrapposizioni e duplicazioni di interventi che comporterebbero dispendio di risorse regionali, tutti i soggetti, pubblici e privati, per le attività inerenti l'agrometeorologia, sia in campo meteorologico che climatologico, includendo anche l'acquisto, la gestione e la manutenzione di attrezzature, devono fare riferimento al SIARL-ARSIAL; così come tutti i soggetti, pubblici e privati, per le attività inerenti l'agrometeorologia e la pedologia, sia in campo agronomico che in quello agro-ambientale, devono fare riferimento al SIARL-Assessorato.

In particolare tutte le strutture regionali ed altri soggetti pubblici o privati, che hanno interesse a sviluppare forme collaborative con il SIARL o che percepiscono, o abbiano già percepito, finanziamenti regionali per le attività suddette, devono assicurare che le strumentazioni, i dati e le informazioni, eventualmente prodotti, siano compatibili con gli standard definiti dal SIARL al fine della loro trasmissione ed inserimento nella banca dati agrometeorologica regionale. Gli elaborati e le informazioni prodotte devono essere conformi e non contrastanti con quanto prodotto dal SIARL.

Inoltre i suddetti soggetti devono garantire la funzionalità temporale degli apparati per un periodo minimo di 5 anni.

Le richieste per l'utilizzo delle informazioni e dei dati, debitamente motivate, vanno inoltrate alle strutture centrali del SIARL dell'Assessorato all'Agricoltura e dell'ARSIAL in base alle competenze di cui all'art.4 della L.R. n.40/96.

Le specifiche procedure per il rilascio e per qualsiasi utilizzo dei dati e delle informazioni del SIARL saranno definite con apposita deliberazione della Giunta Regionale (vedi punti 7.5 e 7.12, paragrafo ATTIVITA').



7. ATTIVITA'

Le attività da svolgere vengono descritte nell'ambito di ciascuno dei seguenti obiettivi, già indicati nel paragrafo 4. OBIETTIVI.

7.1 *Acquisire, formare ed aggiornare il personale impiegato nel SIARL e promuovere il Servizio*

Con l'acquisizione di personale si prevede di reperire risorse umane necessarie al Servizio.

La formazione si articola in diversi gradi di specializzazione, tenendo conto anche di quanto stabilito nelle direttive della Organizzazione Mondiale per la Meteorologia (OMM).

Attività:

- reperimento del personale facendo ricorso a personale interno ed esterno, sulla base di profili professionali specifici, con le forme contrattuali previste dalla legge, in modo da garantire una pronta e qualificata risposta del Servizio alle richieste dell'utenza;
- formazione, qualificazione ed aggiornamento del personale tecnico operante nel SIARL in materia di agrometeorologia;
- formazione di figure specializzate;
- formazione del personale addetto alla manutenzione degli impianti, anche per gli aspetti hardware e software;
- aggiornamento periodico di tutto il personale del SIARL;
- iniziative finalizzate alla pubblicizzazione del Servizio e delle sue attività.

7.2 *Potenziare e standardizzare la rete regionale agrometeorologica finora realizzata*

Attività:

- messa a regime della strumentazione HW e SW acquisita con il progetto di potenziamento della rete agrometeorologica regionale (Reg.CEE 2081/93 DOCUP 1994/99 Ob. 5b);
- monitoraggio delle strumentazioni esistenti sul territorio regionale e loro possibile impiego e/o acquisizione;
- potenziamento della rete agrometeorologica principale esistente attraverso la messa in rete di:

- * stazioni esistenti funzionanti,
 - * stazioni esistenti da ripristinare,
 - * stazioni da acquisire ex-novo;
- realizzazione di nuove microreti locali in aree di particolare interesse per gli aspetti agricoli, forestali ed ambientali, anche attraverso la collaborazione con altri soggetti. Una prima iniziativa, a carattere pilota, potrà essere realizzata in una zona di pregio per gli aspetti viticoli e forestali quale quella del Comprensorio dei "Castelli Romani";
 - razionalizzazione delle microreti locali esistenti, comprese quelle rese disponibili da soggetti diversi dal SIARL.
In particolare, a tal fine, dovranno essere prese in carico dal SIARL – ARSIAL:
 - le stazioni acquistate dalla Regione Lazio per i Programmi Regionali di difesa Integrata;
 - le stazioni acquistate da altri soggetti con fondi previsti da Regolamenti Comunitari riguardanti i Programmi per migliorare la qualità della produzione oleica;
 - gestione di una unità mobile da utilizzare sia per interventi di prima manutenzione delle stazioni sia come stazione di rilevazione d'emergenza.

7.3 Realizzare e gestire la banca dati agrometeorologica georeferenziata

Attività:

- individuazione, acquisizione, validazione di dati, studi, elaborati e serie storiche dei dati meteorologici prodotti anche da altri soggetti pubblici e privati;
- standardizzazione, archiviazione e pubblicazioni delle elaborazioni dei dati di cui al precedente punto;
- georeferenziazione e spazializzazione dei dati meteorologici e climatologici.

7.4 Potenziare e rendere più capillare il sistema di comunicazione permanente e continuo fra tutte le strutture del SIARL

Attività:

potenziamento del sistema di collegamento tra i due gestori centrali del SIARL e tra questi e le proprie strutture periferiche, in relazione a quanto descritto nel paragrafo 6. "COLLEGAMENTI TRA LE STRUTTURE DEL SIARL, TRA IL SIARL ED ALTRE STRUTTURE REGIONALI E TRA IL SIARL ED ALTRI SOGGETTI".

7.5 Migliorare ed implementare i collegamenti con le strutture fruitrici e fornitrici di dati ed informazioni di carattere meteo-climatico

Attività:

attivazione di collegamenti con soggetti fruitori e fornitori di dati ed informazioni di carattere meteo-climatico e con strutture competenti in organizzazione e gestione di archivi connessi al sistema informativo del mondo agricolo ed ambientale. Le relative procedure saranno definite dalla Giunta regionale (vedi paragrafo 6. 'COLLEGAMENTI TRA LE STRUTTURE DEL SIARL, TRA IL SIARL ED ALTRE STRUTTURE REGIONALI E TRA IL SIARL ED ALTRI SOGGETTI').

7.6 Avviare la creazione di un servizio di previsione del tempo

Attività:

predisposizione di studi e realizzazione di attività propedeutiche per la creazione di un servizio di previsione del tempo a scala regionale e sub-regionale, anche tramite collegamenti satellitari.

7.7 Sperimentare le innovazioni tecnologiche in agrometeorologia

Attività:

indagine, studio e testaggio di strumentazioni di rilevamento e di trasmissione dati relative alla rete agrometeorologica.

7.8 Migliorare ed ampliare la rete regionale agrofenologica "pilota"

Attività:

- individuazione e revisione delle zone di rilevamento;
- aggiornamento della metodologia di rilevamento, validazione ed archiviazione dei dati agrofenologici.



M

7.9 Potenziare il servizio pedologico regionale per un razionale utilizzo della risorsa suolo per gli aspetti agroambientali

Attività:

- studi pedologici ed agronomici per la successiva produzione di report, e di carte pedologiche, tematiche e derivate ad uso applicativo, anche tramite telerilevamento satellitare;
- acquisizione e verifica di modelli previsionali per la formulazione di bilanci idrici;
- formazione pedologica del personale del SIARL-Assessorato, operante nella struttura centrale, competente in materia di agrometeorologia, e nelle strutture periferiche.

7.10 Realizzare e gestire un Sistema Informativo agrofenologico, pedologico ed agronomico applicando anche metodologie di tipo GIS

Attività:

- acquisizione e valutazione di informazioni e dati agrofenologici e agronomici prodotti anche da altri soggetti pubblici e privati per validarli, standardizzarli e archivarli in una banca dati agrofenologica e agronomica georeferenziata;
- acquisizione e valutazione di informazioni, dati ed elaborati pedologici prodotti anche da altri soggetti pubblici e privati per validarli, standardizzarli ed archivarli in maniera da realizzare una banca dati pedologica georeferenziata.

7.11 Produrre elaborazioni agronomiche correlate ai dati meteorologici e pedologici

Attività:

- indagine sui software esistenti inerenti le elaborazioni, a fini agricoli, dei dati meteorologici correlati a quelli fenologici, agronomici e pedologici;
- costruzione, gestione ed adattamento di modelli in agrometeorologia e produzione di bollettini agrometeo.



7.12 Organizzare un sistema di diffusione delle informazioni agrometeorologiche e pedologiche

Attività:

- attivazione di un sistema di diffusione delle informazioni agrometeorologiche e pedologiche con iniziative "pilota" che prevedano anche incontri pubblici, convegni, seminari, ecc..;
- attivazione di un sistema di scambio con soggetti che operano nella produzione di dati ed informazioni di carattere fenologico, agronomico e pedologico, secondo le procedure definite dalla Giunta Regionale (vedi paragrafo 6. "COLLEGAMENTI TRA LE STRUTTURE DEL SIARL, TRA IL SIARL ED ALTRE STRUTTURE REGIONALI E TRA IL SIARL ED ALTRI SOGGETTI").

7.13 Favorire il raccordo fra le iniziative a livello regionale, nazionale ed internazionale

Attività:

- relazioni con Enti ed Organismi comunitari, nazionali ed interregionali e partecipazione ad iniziative e progetti specifici.

Il SIARL-Assessorato rappresenta la Regione Lazio nelle relazioni con Enti ed Organismi comunitari, nazionali ed interregionali per le iniziative ed azioni riguardanti l'agrometeorologia, la meteorologia e la pedologia.

Pertanto il SIARL-Assessorato prosegue le attività nell'ambito del Coordinamento Interregionale dei Servizi Meteorologici, che svolge funzioni di riferimento tecnico per il tavolo di concertazione Stato-Regioni riguardante la costituzione del Servizio Meteorologico Nazionale Distribuito e per azioni analoghe;

- contributo all'attivazione di collegamenti con servizi informativi integrati regionali, nazionali ed internazionali.

8. MODALITA' PER LA REDAZIONE DEL PIANO ANNUALE DEGLI INTERVENTI

Sulla base degli indirizzi formulati nel presente Piano per la realizzazione delle suddette attività devono essere predisposti da ciascuna struttura centrale i piani annuali degli interventi così come previsti all'art. 5 della legge regionale n. 40/96.

I piani annuali di intervento devono contenere:

M

8.1. ARTICOLAZIONE DEL PIANO

Al fine di meglio comprendere l'organizzazione delle attività e delle azioni, si dovrà descrivere sinteticamente la logica con cui si articolano in sequenza i paragrafi del Piano annuale

8.2. PERIODO DI RIFERIMENTO

Si deve riportare il l'annualità di competenza entro la quale saranno realizzate le attività.

8.3. TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il Servizio, per la sua peculiarità, prevede che la gran parte delle attività e delle azioni sono routinarie, e vengono svolte ogni anno, con gli adeguamenti ed aggiustamenti che via via si rendono necessari, mentre alcune azioni richiedono tempi di realizzazione pluriennali in relazione alla complessità, alla loro modularità ed in base alle disponibilità delle risorse umane e tecniche.

8.4. RISORSE UMANE

In questo paragrafo saranno riportate la risorse umane già descritte al paragrafo 5. "STRUTTURE DEL SIARL". In casi particolari o per progetti specifici potranno essere indicati unità di personale facenti capo ad altre strutture.

8.5. RISORSE FINANZIARIE

La voce in questione dovrà essere descritta riportando i capitoli di spesa e gli importi, del bilancio regionale dell'anno in corso, riguardanti le risorse regionali e eventuali risorse nazionali e/o comunitarie che, con progetti specifici, finanziano attività di competenza del SIARL.

8.6. CONVENZIONI E COLLABORAZIONI

Si riporteranno le convenzioni e le collaborazioni già in atto o che si intendano attivare nel corso dell'annualità di riferimento, descrivendone l'oggetto del rapporto.

In considerazione della natura del Servizio, che deve dare, per alcuni aspetti, risposte e soluzioni in tempi brevi, si possono attivare nuovi rapporti di collaborazione e/o convenzione anche se non erano state preventivate nel Piano annuale degli interventi purché rientrino nelle attività e nelle competenze del SIARL.

8.7. OBIETTIVI

Gli obiettivi del Piano annuale devono fare riferimento agli obiettivi tracciati nel presente Piano triennale. Ogni obiettivo potrà essere articolato in attività ed azioni.

In ogni Piano annuale saranno individuati gli obiettivi e le attività, tra quelli contenuti nel presente Piano triennale, ritenuti prioritari.

In particolare, i piani annuali predisposti dall'ARSIAL devono contenere, tra gli obiettivi prioritari, l'acquisizione del personale necessario al Servizio, l'aggiornamento di tutto il personale tecnico del SIARL e la formazione di personale specializzato (vedi paragrafi 4.1 OBIETTIVI, 5. STRUTTURA DEL SIARL e 7.1 ATTIVITA').

9. RISORSE FINANZIARIE

Il presente piano triennale è finanziato con risorse regionali ed eventuali risorse nazionali e comunitarie.

Il SIARL è finanziato anche mediante l'adesione a progetti specifici nazionali, comunitari o internazionali, nonché dall'eventuale cessione onerosa di prodotti.

Per quanto attiene le risorse regionali, il finanziamento delle attività di competenza dell'Assessorato all'Agricoltura, già riportate al paragrafo "ATTIVITA'" per i punti 7.1, 7.4, 7.8, 7.9, 7.10, 7.11, 7.12 e 7.13 del presente piano, graverà:

- sul capitolo di bilancio regionale n. 21430, denominato "Spese per la gestione delle attività agronomiche del SIARL", con una spesa corrente determinata in £ 100.000.000 per l'anno 2001 di cui alla L.R. n.11/2001;

- sul capitolo di bilancio regionale n. 21431, denominato "Spese per la progettazione, la realizzazione e lo sviluppo delle attività agronomiche del SIARL", con una spesa in conto capitale determinata in £ 500.000.000 per l'anno 2001, £ 500.000.000 per l'anno 2002, £ 500.000.000 per l'anno 2003, come previsto nel Bilancio pluriennale di cui alla L.R. n. 11/2001.

Per quanto riguarda le spese relative all'attuazione del Programma Interregionale "Agricoltura e Qualità" - Misure 3 e 5, a carico del capitolo di bilancio regionale n. 21183, si utilizzeranno le risorse previste dai relativi Decreti Ministeriali.

Il finanziamento delle attività di competenza dell'ARSIAL, già riportate al paragrafo "ATTIVITA'" per i punti 7.1, 7.2, 7.3, 7.4, 7.5, 7.6 e 7.7 del presente piano, graverà sul fondo di dotazione annuale di gestione di cui all'art.13 della L.R.n.2/95, così come previsto dal comma 3, art.4 della L.R.n.40/96.

Qualora i bilanci di competenza di ciascun anno determinino maggiori risorse da destinare al SIARL, la Giunta Regionale è autorizzata con i singoli piani annuali a destinare, per gli obiettivi indicati nel piano triennale, le ulteriori risorse.

my

